

Percezione dello stato di salute

La relazione tra salute e qualità di vita percepita è stata oggetto sin dagli anni '80 di studi che hanno dimostrato come lo stato di salute percepito a livello individuale sia strettamente correlato ai tradizionali indicatori oggettivi di salute quali la mortalità e la morbosità. Lo stato di salute percepito risulta inoltre correlato sia alla presenza delle più frequenti malattie croniche sia ai loro fattori di rischio (per esempio sovrappeso, fumo, inattività fisica).

La salute percepita è stata valutata con il metodo dei "giorni in salute" che misura la percezione del proprio stato di salute e benessere attraverso quattro domande: lo stato di salute autoriferito, il numero di giorni nell'ultimo mese in cui l'intervistato non si è sentito bene per motivi fisici, il numero di giorni in cui non si è sentito bene per motivi mentali e/o psicologici, e il numero di giorni in cui ha avuto limitazioni per motivi fisici e/o mentali.

Quanti cittadini hanno una buona percezione del proprio stato di salute?

- Nell'AUSL di Modena poco più del 66% degli intervistati giudica in modo positivo il proprio stato di salute (buono o molto buono)
- In particolare si dichiarano più soddisfatti della loro salute e la definiscono molto buona o buona:
 - i giovani nella fascia 18-34 anni
 - gli uomini
 - le persone con alta istruzione*
 - le persone senza patologie severe.
- In Emilia-Romagna il 66% degli intervistati giudica in modo positivo il proprio stato di salute, in particolare, si dichiarano più soddisfatti della propria salute i giovani nella fascia 18-34 anni (84%), gli uomini (72%), le persone con alta istruzione (77%), le persone senza patologie severe (72%).
- Nelle 7 Aziende Sanitarie della Regione con campione rappresentativo a livello aziendale, la percentuale di intervistati che riferisce una percezione positiva del proprio stato di salute è in linea col dato regionale; solo Ferrara presenta un valore più basso (54%) statisticamente significativo.
- Nelle ASL partecipanti allo studio il 64% delle persone intervistate giudica buono o

Stato di buona salute percepito AUSL di Modena - Passi, 2005		
	Caratteristiche Demografiche	%
Totale		66,2 (IC95%: 59,2-72,7)
Età		
	18 - 34	80,3
	35 - 49	70,6
	50 - 69	50,7
Sesso		
	M	74,3
	F	58,0
Istruzione*		
	bassa	55,9
	alta	75,0
Patologia severa**		
	presente	30,8
	assente	74,7

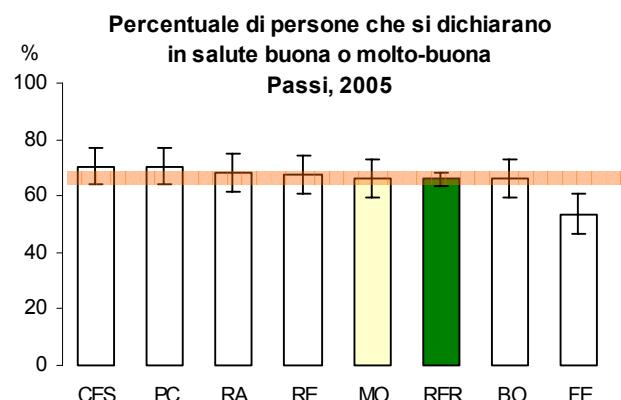
* istruzione bassa: nessun titolo, licenza elementare e licenza media inferiore; istruzione alta: da scuola media superiore

** almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie

Le differenze per età, sesso, livello di istruzione e in presenza di patologie risultano significative dal punto di vista statistico.

molto buono il loro stato di salute, valore non molto diverso da quello riscontrato in provincia di Modena.

Analogamente si dichiarano più soddisfatti della propria salute i giovani, gli uomini, le persone con un livello di istruzione più alto e quelle non affette da una o più patologie severe.



Quanti sono i giorni di cattiva salute percepiti in un mese?

- Nell'AUSL di Modena le persone intervistate riferiscono una media di quasi 4 giorni al mese in cattiva salute, sia per motivi fisici che per motivi psicologici; le attività abituali sono limitate per circa 2 giorni al mese. Il numero di giorni in cattiva salute sia per motivi fisici che psicologici è maggiore nella fascia 50-69 anni, come pure i giorni con limitazioni nelle abituali attività. Le donne lamentano più giorni in cattiva salute, in particolare per motivi fisici e sono più limitate nelle loro abituali attività.
- In Emilia-Romagna le persone intervistate riferiscono una media di circa 3 giorni al mese in cattiva salute sia per motivi fisici sia per motivi psicologici; le attività abituali sono limitate per 1,3 giorni al mese. Il numero di giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici e con limitazioni nelle abituali attività è maggiore nella fascia 50-69 anni. Le donne lamentano più giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici e sono maggiormente limitate nelle loro abituali attività.
- Tra le Aziende Sanitarie della Regione con campione rappresentativo, Ferrara presenta i valori di giorni in cattiva salute più elevati (4,4 gg per motivi fisici, 4,6 per motivi psicologici e 2,5 con limitazioni) con significatività statistica sul valore regionale, mentre i valori più bassi si registrano a Reggio Emilia, dove la media di giorni scende a 1,9 giorni per motivi fisici, 1,2 per motivi psicologici e 0,8 con limitazioni

Giorni in cattiva salute percepita
AUSL di Modena - Passi, 2005

Caratteristiche Demografiche	N° giorni/mese per		
	Motivi Fisici	Motivi Psicologici	Attività Limitata
Totale	3,8	3,5	1,8
Età			
18 - 34	2,2	2,7	2,0
35 - 49	3,0	3,6	0,6
50 - 69	5,4	4,1	2,4
Sesso			
M	1,7	2,3	1,3
F	5,8	4,8	2,3

Si osservano differenze statisticamente significative tra maschi e femmine per numero medio di giorni di cattiva salute per motivi fisici e psicologici. Relativamente alle classi di età, differenze significative si riscontrano nel numero medio di giorni di cattiva salute per motivi fisici e per lo svolgimento nello svolgimento delle attività abituali.

Giorni in cattiva salute percepita
Emilia-Romagna - Passi, 2005

Caratteristiche Demografiche	N° giorni/mese per		
	Motivi Fisici	Motivi Psicologici	Attività Limitata
Totale	3,1	3,3	1,3
Età			
18 - 34	1,9	2,6	0,8
35 - 49	2,7	2,8	1,0
50 - 69	4,5	4,2	1,9
Sesso			
uomini	2,0	2,1	1,0
donne	4,4	4,5	1,7

Si osservano differenze statisticamente significative tra maschi e femmine per numero medio di giorni di cattiva salute per motivi fisici, psicologici e per lo svolgimento delle attività abituali.

Si riscontrano differenze significative tra le classi di età per il numero medio di giorni di cattiva salute per motivi fisici

(raggiungendo la significatività statistica per i primi due valori).

- Nelle ASL partecipanti a livello nazionale il numero di giorni in cattiva salute è risultato di 3,2 per motivi fisici, 3,3 per motivi psicologici, mentre le abituali attività sono limitate per 1,6 gg. al mese. Anche nelle altre ASL i meno giovani e le donne lamentano più giorni in cattiva salute e con maggiore limitazione delle abituali attività.

Conclusioni e raccomandazioni

L'analisi dei dati inerenti la percezione dello stato di salute a livello provinciale mostra valori in linea con quanto mostrato dalla letteratura scientifica e dalle indagini multiscopo ISTAT, anche per quanto riguarda le associazioni con età, sesso e livello di istruzione. L'analisi della media dei giorni in cattiva salute o limitanti le abituali attività, distinti per sesso ed età, conferma una percezione peggiore del proprio stato di salute nella classe d'età più avanzata, nelle donne e nelle persone con un livello di istruzione più basso, con limitate differenze tra le popolazioni afferenti alle AUSL emiliano-romagnole.

Le misure della qualità della vita forniscono informazioni utili all'individuazione, attuazione e valutazione di interventi preventivi di sanità pubblica in particolare a livello di Azienda Sanitaria Locale, informazioni generalmente mancanti con questo dettaglio.